

Industriali In assemblea le scelte per il futuro

Il 4 novembre appuntamento a CremonaFiere. Interverranno Allegri, Fabbri, Renzi e Salini

CREMONA Conto alla rovescia per l'assemblea generale dell'Associazione Industriali, in programma lunedì 4 novembre (dalle 10.15) a Cremona Fiere con il titolo 'Scelte'. «Un appuntamento per me particolarmente significativo - sottolinea il presidente **Stefano Allegri** - ; sarà infatti l'ultima assemblea generale del mio mandato, che si concluderà nella prossima primavera. Il titolo che abbiamo definito parla chiaro: ci sono alcune scelte e alcune azioni da intraprendere a vari livelli di governance - europea e nazionale - e poi ci sono riflessioni da fare in merito alle riforme indispensabili per il futuro. Sono questi i temi sui quali ci concentreremo, da punti di vista differenti».

«A noi serve 'più Europa' e non 'meno Europa'. Ma occorre un profondo cambiamento. Sicuramente il livello di governance oggi impone un ripensamento, dato che il progetto-sogno degli 'Stati Uniti d'Europa' in realtà non è mai decollato. L'architettura decisionale europea è molto pletorica, tra Parlamento, Commissione, Consiglio europeo e una base di tecnocrati, quindi funzionari, che di fatto decidono gli orientamenti dei 27 Paesi. Aggiungiamo che su molte discipline permangono le volontà dei singoli Stati con logiche di vecchio nazionalismo. L'Europa si è mostrata debole nelle scelte strategiche, mi riferisco in particolare alla visione sui temi energetici per i quali di fatto abbiamo scelto di dipendere completamente dall'estero, smettendo di investire in ricerca ma anche di cercare ed estrarre le fonti dei nostri territori. La crisi del gas scoppiata dopo l'inizio del conflitto russo-ucraino ci ha aperto gli occhi rispetto a questo stato di dipendenza. I costi energetici elevati in Europa rappresentano una barriera significativa per la crescita industriale, in particolare per i settori ad alta intensità energetica, che hanno visto una riduzione della produzione dal 10 al 15% dal 2021. Il tutto si aggrava nel contesto italiano dove, passato il picco della crisi legata alla guerra, registriamo un gap competitivo con gli altri Paesi addirittura superiore al passato».

«Sono questi molti fra i temi che vogliamo affrontare in assemblea», conclude Allegri. «Mai come in questo momento ritengo che l'Italia, visto il momento di crisi di Francia e Germania, abbia la grossa responsabilità di dettare strategie guida per risolvere l'economia del vecchio continente, ritornando sui passi della politica green che è assolutamente fondamentale per gli obiettivi, ma pericolosa per le modalità ed i tempi con cui è stata immaginata. Oltre che di Europa parleremo del nostro Paese, che in questo momento ha un elemento di forza nella



La platea dell'assemblea di Asso-industriali dello scorso anno. Il prossimo appuntamento è per lunedì 4 novembre sempre a Cremona-Fiere



Stefano Allegri



Dario Fabbri



Matteo Renzi



Massimiliano Salini

sua stabilità - ricordiamo che in passato gli esecutivi duravano in media un anno e mezzo, al massimo due -; elemento che ci permetterà una miglior programmazione rispetto all'utilizzo dei fondi europei, Pnrr compreso, e un percorso di rilancio del Paese che dovrà passare anche attraverso la riduzione del nostro debito pubblico». Tra gli ospiti che

contribuiranno ai lavori della mattinata - oltre al presidente di Federacciai **Antonio Gozzi** e al Co-Founder e Ceo di NewCleo **Stefano Buono** - ci sarà **Dario Fabbri**, giornalista, analista e studioso di geopolitica di altissimo livello. È stato consigliere scientifico e coordinatore per l'America di Limes, rivista italiana di geopolitica. All'indoma-

ni dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, è divenuto un volto molto noto poiché presente quotidianamente in tv. Docente di geopolitica mediorientale presso la Scuola di formazione del DIS (Dipartimento per le informazioni di sicurezza della Presidenza del Consiglio) e di narrazione geopolitica presso la Scuola Holden di Torino, scrive di geopolitica americana per la rivista francese 'Conflits' e per la rivista italiana di intelligence 'Gnosis'. Dal punto di vista politico, l'assemblea troverà spunti grazie all'intervento di **Matteo Renzi**, senatore di Italia Viva. Dal 2004 al 2009 presidente della Provincia e dal 2009 al 2014 sindaco di Firenze, eletto segretario del PD nel 2013, dal febbraio 2014 è stato presidente del Consiglio dei ministri, alla guida del quarto governo più lungo nella storia della Repubblica Italiana. Si dimette nel dicembre 2016. Rieletto segretario del PD

nel maggio 2017, rassegna una seconda volta le dimissioni dalla segreteria a seguito del risultato deludente ottenuto dal partito alle elezioni politiche del 2018, nelle quali viene eletto senatore. Nel settembre 2019 annuncia la nascita del suo nuovo partito liberale e centrista, Italia Viva. In vista delle politiche del 2022 ha promosso un'alleanza tra Italia Viva e Azione, con la quale è stato rieletto senatore. Ai lavori di CremonaFiere prenderà parte anche **Massimiliano Salini**, sorensino, europarlamentare e vicepresidente PPE. Nel 2009 viene candidato alla presidenza della Provincia di Cremona, come indipendente appoggiato da una coalizione di centrodestra, risultando eletto al primo turno. La 'promozione europea' arriva il 25 maggio 2014, quando viene eletto per la prima volta nel collegio Nord Ovest con oltre 27 mila voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAGRICOLTURA

CORSO A ROMA 'FORMARE LA NUOVA CLASSE DIRIGENTE'

ROMA Ha preso il via lunedì scorso a Roma, il corso 'Talenti 4.0: Formare la nuova classe dirigente di Confagricoltura', organizzato dall'ente di formazione Enapra e finanziato da For. Agri con il contributo dell'Anpa - Associazione nazionale pensionati agricoltori. L'iniziativa è rivolta ai funzionari della struttura territoriale e prevede gli interventi di alcuni direttori di sede e di esperti qualificati, oltre a testimonianze del mondo imprenditoriale. Un ciclo di lezioni di 140 ore, che conferma l'impegno di Confagricoltura e Enapra nel valorizzare le competenze, formando figure all'altezza delle importanti sfide che riguardano il settore. L'obiettivo è quello di accompagnare il passaggio generazionale nelle sedi territoriali della Confederazione, puntando sul capitale umano per una gestione professionale che possa supportare le imprese agricole e le loro esigenze, con una preparazione tecnica e sindacale. Proprio sulla valorizzazione delle competenze si è focalizzato l'intervento del dg di Confagricoltura, **Annamaria Barrile**. «Preparazione e capacità di ascolto sono fattori chiave per guidare le nostre strutture provinciali e regionali - ha sottolineato - Nessuno meglio di un direttore di sede può rappresentare le esigenze e gli interessi delle nostre imprese sui territori. Il socio è la nostra ragione di esistere». Dal canto suo **Angelo Santori** (segretario nazionale dell'ANPA), ha ricordato **Libero Ferrari**, imprenditore parmense e past president dell'ANPA, al quale l'associazione ha voluto dedicare il corso.

Lavoro Sicurezza e salute prima di tutto

Nella sede di Confcommercio il convegno con gli esponenti di Ats, Inail e Guardia di finanza

CREMONA In occasione della 'Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro', lunedì Palazzo Vidoni, sede di Confcommercio Cremona, ha ospitato il convegno dal titolo 'Sicuro che sei sicuro?'. L'evento è stato organizzato in collaborazione tra l'Associazione dei commercianti e l'ATS della Val Padana. Rivolto in particolare agli operatori del settore dei pubblici esercizi (panificatori, alimentari e albergatori), il convegno ha avuto l'obiettivo primario di sensibilizzare sull'importanza fondamentale di una valutazione accurata dei principali fattori di rischio che caratterizzano i loro ambienti di attività. Ogni settore presenta peculiarità distintive e sfide specifiche che necessitano di un'attenzione mirata. Promuovere la sicurezza sul lavoro, dunque, non dovrebbe essere visto esclusivamente come un obbligo normativo, ma essere abbracciato come un dovere morale unito ad un profondo senso di responsabilità verso i propri collaboratori e la comunità in generale: investire in sicurezza significa non solo adempiere a quanto previsto dalla



Ida Ramponi, Gloria Neri, Mariacristina Mazzari, Anna Firmi, Monica Livella e Alessandro Di Filippo

legge, ma anche garantire un futuro migliore per tutti, riducendo il numero di infortuni e malattie professionali, migliorare le condizioni di lavoro e, conseguentemente, il benessere complessivo dei dipendenti. Ai lavori sono intervenuti **Ida Ramponi** (direttore generale di ATS), **Andrea Badioni** (presidente di Confcommercio Cremona), **Massimo Dell'Anna** (comandante provinciale della Guardia di Finanza). In-

sieme a loro, **Anna Marinella Firmi**, direttore della Struttura prevenzione e sicurezza ambienti da lavoro dell'ATS, e **Monica Livella**, responsabile della sede INAIL di Cremona che fa capo alla Direzione territoriale Mantova-Cremona; il Tenente Colonnello **Alessandro Di Filippo**, Comandante del Nucleo Polizia economico finanziario della Guardia di Finanza di Cremona, **Gloria Neri**, medico, e **Mariacristina Mazzari**, dirigente delle Pro-

fessioni Sanitarie del servizio PSAL Cremona e ATS.

«Questo convegno, oltre a rappresentare un'importante opportunità di confronto e discussione, ha avuto l'effetto di rafforzare la rete di collaborazione tra le diverse istituzioni e i professionisti del settore, evidenziando la necessità di un impegno collettivo per promuovere un ambiente di lavoro più sicuro - ha detto Ida Ramponi -. La speranza è che eventi come questo pos-

sano contribuire a una presa di coscienza e a un cambiamento duraturo nella cultura della sicurezza, verso un domani in cui la salute e il benessere dei lavoratori siano sempre al primo posto».

«La sicurezza sul lavoro è una priorità fondamentale per Confcommercio Cremona» - ha dichiarato **Andrea Badioni** -. «Rappresentiamo 22 sigle sindacali di settore, merceologiche e territoriali, e il nostro impegno è quello di essere portavoce di protocolli e strumenti che garantiscano alle aziende la massima tutela in ambito di sicurezza. Crediamo che la collaborazione tra imprese e enti di controllo debba essere rafforzata: non vediamo gli ispettori come semplici verificatori, ma come partner con cui lavorare per creare ambienti più sicuri e produttivi. Eventi come questi ci permettono di offrire consulenze concrete e di trasmettere agli imprenditori informazioni essenziali per assicurare che un ambiente sicuro non solo protegge, ma contribuisce anche al miglioramento dell'efficienza aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA